

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 15 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Romania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, San. e Triv. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI
Si ricevono esclusivamente presso Hausenstein & Vogler
Via Prefettura, 6 Udine e s. cura in Italia ed Estero al seguente
prezzo per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, -; Quarta
pagina Cent. 30 (mezzo foglio di pagina); Cronaca L. 2, - per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

La supremazia navale dell'Inghilterra

Centrare il grosso della sua flotta nel Mare del Nord e nella Manica — lasciando indifese od insufficientemente difese le altre parti dell'impero — è ciò per tema d'una aggressione della Germania. Di qui la necessità di rivedere un'altra volta il programma navale, non bastando ai nuovi bisogni le proferte delle Colonie. Senonché il costruire delle « dreadnoughts » e « superdreadnoughts » non è tutto; queste macchine enormi sono cadaveri di ferro se manca loro l'anima del personale che sappia manovrarle; ora la deficienza di personale è pure una delle cause della « scare » ed un soggetto di grave preoccupazione per l'Ammiraglio il quale, naturalmente, intende provvedervi. In conclusione, si direbbe che l'Inghilterra consideri quasi come un nonnulla ciò che ha fatto finora per l'aumento della flotta, e « Nil actum putaus si quid superesset agendum » come si diceva di Tito — e che ben altra importanza abbia ciò che resta da fare per portarla a un grado di potenza che convinca la Germania dell'impossibilità di gareggiare con Albione.

La Germania, « voilà l'ennemi ! » È l'idea fissa di John Bull, il suo incubo. Idea storta ed incubo volontario. Non si persuade che la Germania avvii una sua forza marittima in ragione dei suoi bisogni, dei compiti che deve assolvere come grande Potenza, non solo europea, ma coloniale; non vuol credere che il « Kaiser » non sogni d'abbassare l'orgoglio britannico e non mediti l'invio d'un Ruyter nel Tamigi ed uno sbarco sulle coste del Northumberland. Eppure il già lungo regno di Guglielmo è il miglior testimone dei suoi propositi pacifici. Il vero è che la Germania non pensa né ad invasioni, né a contendere all'Inghilterra in scettro del mare, e quanto all'Italia ed all'Austria-Ungheria, i loro armamenti marittimi sono abbastanza giustificati dalle necessità che ad ambedue impongono imperiosamente gli avvenimenti. L'Italia in specie, è costretta ad aumentare la sua flotta dalla nuova posizione di grandi doveri e grandi responsabilità che viene ad occupare in seguito alla conquista della Libia e nel Mediterraneo, dove deve pure tener conto del concentramento della flotta francese e dell'eventuale comparsa d'altre flotte, se le porte del Bosforo e dell'Ellesponto dovessero aprirsi. Poiché bisogna riflettere alle conseguenze, finora incalcolabili, della guerra balcanica e del rimaneggiamento della Carta politica dell'Oriente europeo; allora si comprenderà come l'Italia debba provvedere ad ogni possibile contingenza del futuro. In ogni caso, gli armamenti dell'Italia e dell'Austria-Ungheria non daranno mai ombra all'Inghilterra, la quale potrebbe piuttosto pigliarne da quelli della sua amica la Francia. Ed invero essa non deve illudersi sulla solidità e sul valore della « Triplice entente ».

Infine, « chacun pour soi et Dieu pour tous »; ciascuno provvede alla propria sicurezza come meglio interpreta i tempi e le circostanze, ma è una legge fatale che quando una grande Potenza accresce le sue forze di terra o di mare, in specie di mare le altre si sentono stimolate a fare il medesimo in ragione dei loro mezzi — ed anche oltre i loro mezzi. All'aumento della flotta britannica la Germania non lascerà, verosimilmente mancare la risposta. Se ciò possa giovare a quel ravvicinamento tra le due nazioni che i loro Governi protestano di volere ed al quale le recenti dichiarazioni di Kiderlen-Wächter al « Reichstag » parvero dare una carta realtà, non istaremo ad indagare. Dicano gli inglesi: — Quando la Germania si rassegnerà a riconoscere la supremazia della Gran Bretagna noi saremo i migliori amici del mondo. — Sarà così; intanto essi pensano a porre coesta supremazia al di fuori di qualsivoglia contestazione, a trasformarla in una specie di fato, a cui tutti devono sottoporsi, ma il loro esempio è una nuova spinta a quella gara dispendiosa tra gli Stati della quale nessuno è in grado di prevedere la fine — e neppure il rallentamento. Auguriamoci, almeno, per il bene dell'umanità.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La morte dell'on. Bolognese
Roma 17 — Pres. Marcora.
Presidente commemora il defunto deputato Domenico Bolognese e propone di inviare alla città di Andria di Barletta le condoglianze.
Lemo e Falconi si associano.
Per le strade d'accesso alle stazioni

De Seta dichiara all'on. Danielli che fra breve sarà presentato alla Camera un provvedimento legislativo che dia modo al governo di provvedere a pagamento ad alcuni comuni dei sussidi per la costruzione delle strade d'accesso alle stazioni.

L'ordinamento delle borse di commercio
Discussione del disegno di legge sull'ordinamento delle borse di commercio. Presidente annuncia che è stato presentato un nuovo concordato il quale include le modificazioni che erano state proposte dalla commissione parlamentare.

Cavagnari non può approvare la legge, perché, ritiene che tutto quanto concerne la negoziazione dei titoli dovrebbe essere soggetta alle norme comuni dei codici che regolano il commercio e la mediazione di qualunque altra merce.

Una leginazione speciale per le borse non è necessaria né utile, faciliti anzi le speculazioni illecite e l'aggiotaggio. S'impone invece una riforma sulle società anonime che impedisca i larghi abusi e le losche imprese che ora impunemente si compiono all'ombra delle disposizioni che attualmente le disciplinano.

Quanto al disegno di legge deplora che esso continui a tollerare e legalizzare i contratti differenziali ed il giuoco di borsa, mentre il codice civile non dà azione al giuoco ed alla scommessa.

Il fattore economico del reato

IN ITALIA

L'Italia offre un terreno veramente classico per il reato, terreno che si estende da Bologna all'estremità delle Calabrie e comprende anche la Sicilia, e da Civitavecchia al Gargano. Il reato ebbe la sua vita fin dai tempi remoti sotto le forme più precipue del banditismo, specialmente quando esseri selvaggi, dichiarandosi fuori della legge ed a questa superiori, si ponevano a predare nelle vie, nelle campagne, a molestare, a turbare il regolare andamento sociale. In Italia esso si rivelò anche prima della fondazione di Roma, nella invasione ellenica quando alcuni individui si rifugiavano sopra le alture, vlessero selvaggi in tana, non conoscendo altra legge che la necessità, altro diritto che la forza, cibandosi di erbe, di radici, dei prodotti della caccia, ed in seguito trovandosi troppo angusti nelle foreste e soffrendo la fame, si divisero in due schiere: una rimase sulle montagne, l'altra scese nel piano attraverso gli Appennini e gli Abruzzi per fondarvi colonie agricole e dettero così luogo alla razza del bosco ed a quella dei villaggi, l'una vagabonda, l'altra lavoratrice, tutte e due sorelle ma nemiche per gli interessi e per gli intenti diversi.

Il reato ebbe la sua affermazione specifica nel Lazio, dove il suolo accidentato, vulcanico, le foreste estese, i laghi nel fondo di crateri spenti, come quelli di Albano, di Nemi, di Genzano, le casi agricole favorivano lo sviluppo di tutti e due gli elementi, quello montano e selvaggio, quello lavoratore e civile, ben presto in guerra tra loro, guerra che degenerò in banditismo truce e rapinatore, e di quelle lotte ne abbiamo la prova e la conferma nella istituzione di una specie di tregua di Dio, di festa latina che li riuniva in un vero baccanale comune.

Il reato nei diversi periodi storici, venne assumendo varie forme e diverse manifestazioni, secondo le disposizioni ed i principi delle classi dominanti, avvicinandosi al potere, fino a classificarsi nel brigantaggio, nella mafia, nel teppismo, nella guerra, la quale per noi è un vero reato. Noi non possiamo affatto ammettere che un individuo o una casta per un nonnulla, per una ragione per lo più materiale ed autoantica, uccida e trucidò con vanto, con gioia, con trionfo un suo simile o un altro popolo; in nessun codice morale si trova sanzionato questo principio e, se le religioni, favorendo i capricci e gli arbitri delle caste l'hanno proclamato, noi dobbiamo convenire che esse sono un prodotto, un risultato di passioni turbolente ed eterogenee.

Se reato vuole significare, il trasgredire alcune norme date, noi non guardiamo gli effetti, ma ritorniamo alle cause ed allora noi constatiamo che coloro che dettano tali norme, che classificano il reato, e lo puniscono, sono proprio essi gli autori diretti del reato, perché mentre mirano solo a reprimere non attendono affatto a prevenirlo.

Fiacché vi sono uomini, finché la natura umana non si sarà liberata dalle passioni degli appetiti, dai ziti, vi saranno sempre criminali, però il progresso diminuirà molto il numero di questi perché esso renderà sempre più difficile, e talvolta senza scopo, la perpetrazione del reato, a mano a mano che si perfezionerà la organizzazione, basata sui diritti e sui vantaggi di tutto il popolo sovrano.

La conferenza per la pace

I delegati turchi non possono trattare coi greci

Parigi 17 — L'«ECHO de Paris» riceve da Londra: I delegati ottomani hanno dichiarato oggi ai loro colleghi stranieri che sarebbe loro impossibile trattare con i greci fino a che questi non avranno firmato l'armistizio, non essendo stati autorizzati dal governo a trattare con i greci. Si esaminerà quindi in primo luogo questa spinosa questione.

La prima seduta
Londra 17. In seguito all'accordo intervenuto tra i delegati circa la presidenza che sarà tenuta alternativa-mente secondo l'ordine alfabetico degli stati, Daneff presiede la seduta della conferenza della pace aperta alle ore 11. L'opportunità della seduta pomeridiana dipenderà dai lavori fatti nella mattinata.

Dopo esaminate le formalità sullo scambio dei poteri dei delegati che saranno seguite probabilmente, se vi sarà il tempo, dalla discussione delle altre questioni di pura forma, il presidente aprirà la discussione generale e notificherà tosto le condizioni della pace già stabilite tra gli alleati. Ma è difficile per capi della missione dare a questo proposito informazioni definitive. Solo fatto certo è il desiderio dei delegati d'iniziare la discussione delle varie questioni al più presto possibile e di giungere alla decisione circa le gravi questioni pendenti.

La conferenza aggiornata a giovedì
Londra, 17. — Ufficiale. — La conferenza per la pace si è aggiornata a giovedì affinché i rappresentanti turchi possano mettersi in comunicazione col loro governo, poiché le loro istruzioni non permettono loro d'entrare nella piena discussione, eccetto che noi delegati dei tre paesi che già firmarono l'armistizio.

La prima riunione degli ambasciatori
Londra, 17. — Si apprende che gli ambasciatori ebbero ieri con Grey al « Foreign Office » un colloquio, durante il quale si fissarono le basi generali della conferenza. In tale conversazione si sarebbe stabilito che tutte le deliberazioni della conferenza saranno prese ad « referendum ». Si deve inoltre che le discussioni si terranno segrete.

È probabile che gli ambasciatori si occuperanno prima delle questioni più delicate che potrebbero avere influenza perturbatrice. Si spera che tale scambio di idee continui rapido, mantenendo le potenze in stretto contatto, esercitando un benefico effetto che tranquillizzerà l'opinione pubblica europea e mettendole in grado di trovare il modo d'attuare i loro desideri diretti a trovare una soluzione delle questioni pendenti e mantenere la pace europea.

Il combattimento navale al largo di Tenedo

Lo scontro delle squadre
Costantinopoli 17 — Ufficiale — Il comandante della flotta ottomana telegrafa che la squadra turca è uscita dai Dardanelli ieri alle 8.20 di mattina a prese contatto con le forze navali elleniche. Le squadre scambiarono colpi di cannone a distanza variando da 3000 a 7500 metri. Gli ufficiali e tutti gli equipaggi dettero prova di grande fermezza e di coraggio esemplare nell'adempimento del loro dovere. Durante il combattimento, durato una ora e mezza, tre o quattro nostri proiettili colpirono l'«Averoff» i cui cannoni di 24 centimetri e quelli da 36 centimetri a tribordo tirarono senza alcun risultato.

Il combattimento continuò quindi soltanto con l'«Averoff» ma anche questa nave e le altre prese indifferente la fuga.

Due navi turche danneggiate?
Atene, 17. — L'«Agezia d'Atene» pubblica: Secondo informazioni fornite passeggeri del vapore russo « Jerusalem » uscito dagli Stretti poco dopo il combattimento navale e le informazioni che furono fornite al governatore dell'isola di Tenedo, due navi turche rimasero fortemente danneggiate e viaggiatori confermano che le navi greche non subirono alcun danno.

Anche l'«Haireddine Barbarossa», danneggiata?
Atene, 17. — Ufficiale. — L'osservatore della corazzata «Averoff» afferma d'aver visto sei proiettili da 234 millimetri cadere sulla corazzata turca «Haireddine Barbarossa».

La guerra nei Balcani

Alle porte di Giannina
Atene, 17. — Il forte Dizzani davanti a Giannina che l'esercito considerava inespugnabile sembra non possa resistere che poche ore. Dopo accanito combattimento durato tutta la giornata la maggior parte delle batterie di questa posizione naturalmente forte e fortificata fu ridotta al silenzio. Grazie al tiro delle batterie greche di precisione meravigliosa, una granata ha fatto saltare il deposito di munizioni dell'artiglieria turca.

Altre granate distrussero consecutivamente tutte le batterie nemiche mentre l'ala destra dell'esercito avanzò impetuosamente verso Dizzani. Dalla sommità del monte di fronte al forte nemico si distingueva nettamente il gran diorama regnante a Dizzani.

Alcuni soldati turchi portavano via pezzi d'artiglieria, altri abbandonavano precipitosamente le posizioni. Il generale Sapanid (Sachis) comandava l'azione parzialmente, dettando col suo coraggio l'ammirazione e l'entusiasmo delle truppe. La caduta di Dizzani scioglierebbe libera la via di Giannina.

Il governo si congratulò calorosamente col comandante in capo e con le truppe.

Il forte di Dizzani conquistato
Atene, 17. — Mandano da Philipiadi alla «Patris» che ora una: I turchi fecero agire i riflettori e iniziarono il bombardamento.

L'artiglieria greca diresse contro di essi un fuoco violento e ridusse al silenzio l'artiglieria nemica. All'alba la battaglia si impegnò su tutta la linea. Verso mezzogiorno l'artiglieria turca di Dizzani fu ridotta al silenzio. Nello stesso tempo gli Ezeoni formanti l'ala destra, costrinsero i turchi a indietreggiare e verso le

Da Tunisi a Roma per la via del cielo

Tunisi, 17. — L'aviatore Garros partirà mercoledì mattina verso le 7 in aeroplano. Egli ha intenzione di recarsi a Roma per la via dell'aria. La sua prima tappa sarebbe a Trapani.

Roma, 17. — In seguito all'interessamento dell'on. Montù, il ministro della marina ha disposto per un servizio di torpediniere, lungo tutto il percorso di mare.

Il comunicato ufficiale del comandante la squadra greca

Atene, 17. — Il ministro della marina comunica i seguenti particolari del comandante della squadra delle cacciatorpediniere che partecipò alla battaglia navale cominciata ieri mattina alle 9.35:

«La nostra flotta composta dalle navi «Averoff», Spetzai, Hydra e Psara», e da quattro «Scouts» navigava verso Suddul Bahr sulla punta sinistra dei

La conferenza per la pace

I delegati turchi non possono trattare coi greci

Parigi 17 — L'«ECHO de Paris» riceve da Londra: I delegati ottomani hanno dichiarato oggi ai loro colleghi stranieri che sarebbe loro impossibile trattare con i greci fino a che questi non avranno firmato l'armistizio, non essendo stati autorizzati dal governo a trattare con i greci. Si esaminerà quindi in primo luogo questa spinosa questione.

La prima seduta
Londra 17. In seguito all'accordo intervenuto tra i delegati circa la presidenza che sarà tenuta alternativa-mente secondo l'ordine alfabetico degli stati, Daneff presiede la seduta della conferenza della pace aperta alle ore 11. L'opportunità della seduta pomeridiana dipenderà dai lavori fatti nella mattinata.

Dopo esaminate le formalità sullo scambio dei poteri dei delegati che saranno seguite probabilmente, se vi sarà il tempo, dalla discussione delle altre questioni di pura forma, il presidente aprirà la discussione generale e notificherà tosto le condizioni della pace già stabilite tra gli alleati. Ma è difficile per capi della missione dare a questo proposito informazioni definitive. Solo fatto certo è il desiderio dei delegati d'iniziare la discussione delle varie questioni al più presto possibile e di giungere alla decisione circa le gravi questioni pendenti.

La conferenza aggiornata a giovedì
Londra, 17. — Ufficiale. — La conferenza per la pace si è aggiornata a giovedì affinché i rappresentanti turchi possano mettersi in comunicazione col loro governo, poiché le loro istruzioni non permettono loro d'entrare nella piena discussione, eccetto che noi delegati dei tre paesi che già firmarono l'armistizio.

La prima riunione degli ambasciatori
Londra, 17. — Si apprende che gli ambasciatori ebbero ieri con Grey al « Foreign Office » un colloquio, durante il quale si fissarono le basi generali della conferenza. In tale conversazione si sarebbe stabilito che tutte le deliberazioni della conferenza saranno prese ad « referendum ». Si deve inoltre che le discussioni si terranno segrete.

È probabile che gli ambasciatori si occuperanno prima delle questioni più delicate che potrebbero avere influenza perturbatrice. Si spera che tale scambio di idee continui rapido, mantenendo le potenze in stretto contatto, esercitando un benefico effetto che tranquillizzerà l'opinione pubblica europea e mettendole in grado di trovare il modo d'attuare i loro desideri diretti a trovare una soluzione delle questioni pendenti e mantenere la pace europea.

Il combattimento navale al largo di Tenedo

Lo scontro delle squadre

Costantinopoli 17 — Ufficiale — Il comandante della flotta ottomana telegrafa che la squadra turca è uscita dai Dardanelli ieri alle 8.20 di mattina a prese contatto con le forze navali elleniche. Le squadre scambiarono colpi di cannone a distanza variando da 3000 a 7500 metri. Gli ufficiali e tutti gli equipaggi dettero prova di grande fermezza e di coraggio esemplare nell'adempimento del loro dovere. Durante il combattimento, durato una ora e mezza, tre o quattro nostri proiettili colpirono l'«Averoff» i cui cannoni di 24 centimetri e quelli da 36 centimetri a tribordo tirarono senza alcun risultato.

Il combattimento continuò quindi soltanto con l'«Averoff» ma anche questa nave e le altre prese indifferente la fuga.

Due navi turche danneggiate?
Atene, 17. — L'«Agezia d'Atene» pubblica: Secondo informazioni fornite passeggeri del vapore russo « Jerusalem » uscito dagli Stretti poco dopo il combattimento navale e le informazioni che furono fornite al governatore dell'isola di Tenedo, due navi turche rimasero fortemente danneggiate e viaggiatori confermano che le navi greche non subirono alcun danno.

Anche l'«Haireddine Barbarossa», danneggiata?
Atene, 17. — Ufficiale. — L'osservatore della corazzata «Averoff» afferma d'aver visto sei proiettili da 234 millimetri cadere sulla corazzata turca «Haireddine Barbarossa».

La guerra nei Balcani

Alle porte di Giannina

Atene, 17. — Il forte Dizzani davanti a Giannina che l'esercito considerava inespugnabile sembra non possa resistere che poche ore. Dopo accanito combattimento durato tutta la giornata la maggior parte delle batterie di questa posizione naturalmente forte e fortificata fu ridotta al silenzio. Grazie al tiro delle batterie greche di precisione meravigliosa, una granata ha fatto saltare il deposito di munizioni dell'artiglieria turca.

Altre granate distrussero consecutivamente tutte le batterie nemiche mentre l'ala destra dell'esercito avanzò impetuosamente verso Dizzani. Dalla sommità del monte di fronte al forte nemico si distingueva nettamente il gran diorama regnante a Dizzani.

Alcuni soldati turchi portavano via pezzi d'artiglieria, altri abbandonavano precipitosamente le posizioni. Il generale Sapanid (Sachis) comandava l'azione parzialmente, dettando col suo coraggio l'ammirazione e l'entusiasmo delle truppe. La caduta di Dizzani scioglierebbe libera la via di Giannina.

Il governo si congratulò calorosamente col comandante in capo e con le truppe.

Il forte di Dizzani conquistato
Atene, 17. — Mandano da Philipiadi alla «Patris» che ora una: I turchi fecero agire i riflettori e iniziarono il bombardamento.

L'artiglieria greca diresse contro di essi un fuoco violento e ridusse al silenzio l'artiglieria nemica. All'alba la battaglia si impegnò su tutta la linea. Verso mezzogiorno l'artiglieria turca di Dizzani fu ridotta al silenzio. Nello stesso tempo gli Ezeoni formanti l'ala destra, costrinsero i turchi a indietreggiare e verso le

Da Tunisi a Roma per la via del cielo

Tunisi, 17. — L'aviatore Garros

Tunisi, 17. — L'aviatore Garros partirà mercoledì mattina verso le 7 in aeroplano. Egli ha intenzione di recarsi a Roma per la via dell'aria. La sua prima tappa sarebbe a Trapani.

Roma, 17. — In seguito all'interessamento dell'on. Montù, il ministro della marina ha disposto per un servizio di torpediniere, lungo tutto il percorso di mare.

Per noi il sistema coercitivo ed estintivo è del tutto errato, non è per nulla corrispondente alle leggi morali ed umanitarie e rivela la nostra inferiorità psichica ed intellettuale, perché, non sapendo curare gli individui con una sana e corretta educazione di noi stessi, ricorriamo a mezzi violenti...

Ora il reato, sporadico o cronico, si può eliminare con il dare lavoro alle popolazioni, con il bonificare terre paludose, con l'aprire grandi strade, con il disincrociare gli immensi boschi, con lo incoraggiare soprattutto l'agricoltura, la pastorizia, l'industria, il commercio, con il rendere più morali e civili i cittadini, diffondendo la istruzione popolare, creando molto più particolarmente gli interessi pubblici, togliendo tante disuguaglianze, che attristano, opprimono, assaeriscono l'animo delle classi meno abbienti.

La lotta più viva serve nel vastissimo campo dell'industria e del commercio, nobile gara che rinvigorisce e rafforza la intelligenza e prepara alle nuove generazioni un benessere maggiore più completo e duraturo: e la scienza e l'arte si prestano mirabilmente a prodigare i loro superbi doni. Certo questa trasformazione della società si crede inattuabile, ma il suo progresso continuo sta a provarci il contrario.

Nei tempi antichi, la stampa, la fisica, il vapore, la elettricità, la chimica, l'anestesia sonnechiavano pacifiche nella grande incognita dell'avvenire aspettando di secolo in secolo Guttemberg, Galileo, Watt, Volta, La-

voisier, Orazio Wels, che con il loro genio venissero a suscitare dalle tenebre. I governi collegandosi con i lavoratori effettivi, possessori della preponderanza della forza fisica ed intellettuale debbono rigettare la borghesia liberale del grande suo stato di oggi nel nulla della sua origine ed instaurare il regno della sua uguaglianza e della pace tra gli uomini.

La società deve concepire e propugnare riforme possibili e pratiche, graduali, mirare a togliere con la pace, con la tranquillità ogni difficoltà per raggiungere il benessere generale collettivo.

Così appunto il bene può essere accresciuto ed il male può essere alleviato: l'uomo deve concorrere con l'ingegno, con la volontà, con la indomabile energia, ed aiutare la natura in questa benedetta progressione, egli con l'esercizio rende gigante e potente il suo intelletto come la forza il muscolo ed ai figli nutriti del suo sangue, per virtù di trasmissione ereditaria egli conferisce quelle virtù, che loro serviranno a perfezionare quello che egli ha fatto, ed attuare quei progetti che ha soltanto formati.

Questi mezzi pratici ci sono suggeriti dall'attenta considerazione che la pena, anche a morte, non è giammai valida ad estirpare il reato, come non fu buona ad arrestare nonché a sconfiggere, la pirateria, la quale dovette ritirarsi, cedere il campo solo di fronte ai progressi scientifici, affermati nelle navi a vapore, oceanici in ogni lato i profondi e sterminati oceani.

C. Cipolla di Vallecorsa

da Buia

Nel regno del terrore

Due andacclastici tentativi di grassazione

17. — Nel pomeriggio di ieri certi Ministri Giuseppe fu Angelo, possidente di Sottocastota, ritornava a casa per una scorciatoia campestre in compagnia della moglie.

D'un tratto videro venir loro incontro con aria spavalda un giovanotto sui venticinque anni che intinò ai due coniugi: O la borsa o la vita! ed estrasse contemporaneamente, puntandola contro i due una rivoltella.

La donna, fattasi coraggio, affrontò il grassatore che sparò due colpi senza ferirla dilagandosi poco dopo per paura che i colpi stessi, e più le grida della donna invocando aiuto, avessero fatto accorrere gente sul luogo.

Poco più tardi, quando già le prime ombre erano scese sulla terra, un bracciante reduce dall'estero, certo Ganzitto Luigi di Paolo in compagnia di un suo figlioletto, se ne veniva a casa sua in Ursinuis Grande.

Prima però di giungere, in località alquanto deserta, i due furono fermati da un individuo che, intimidatili, voleva gli fosse consegnato il denaro.

Il Ganzitto inseguì una fiera lotta coll'aggressore che sparò un colpo di rivoltella ferendo l'avversario ad un braccio e scomparso immediatamente, aiutato dall'oscurità dell'ora.

In presa i commenti sui due gravissimi fatti sono vari e si lamenta soprattutto che la Benemerita non riesca mai ad acchiappare questi malviventi che si trovano sufficientemente numerosi in questi paraggi e vivono delle sole risorse che procura loro il delitto.

Speriamo che almeno stavolta i nostri Carabinieri riescano a qualcoscosa.

L'aggressore è stato arrestato?

17. — Oggi è stato dai nostri Carabinieri arrestato certo Forte Reminto detto Friso, presunto autore delle due aggressioni di cui sopra.

Parè in paese di essere ora un po' più sollevati.

Gravissimo incendio

In Sottocastota, nella casa di Ursella Giovannini fu Paolo di anni 70, si è sviluppato un fortissimo incendio che in breve ha distrutto il fabbricato e carbonizzato gli animali che si trovavano nella stalla. Per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie umane.

I danni ascendono a 20 mila lire, assicurate.

da Taranto

Un bolide che si rovescia sul Ciampón

La notte dal venerdì al sabato della scorsa settimana si è visto cadere un immenso bolide luminoso in direzione del canale di Zimar, sul Ciampón.

Crediamo che domani si organizzi una carovana scientifica per un sopralluogo certamente dovrebbe riuscire interessantissimo.

da Maiano

Ribaltata tragica

17. Ieri sera veniva trasportato allo ospedale di S. Daniele tal Narduzzi Leonardo di anni 46 di qui, il quale venerdì scorso era caduto dal carro, mentre ritornava in paese, sulla strada detta della Fornace. Ma data la gravità eccezionale delle ferite internamente riportate dal disgraziato, questi ieri sera stesso spirava.

Parè che si fosse fraccassata la colonna vertebrale.

In paese la notizia della tragica fine del Narduzzi ha prodotto penosissima impressione.

da Cividale

Nuove vice-pretore

17. — È stato nominato il Vice-Pretore della nostra Pretura nella persona dell' Uditore giudiziario dott. Piaccop, proveniente da Avellino.

A lui diamo il cordiale benvenuto.

da S. Vito al Tagliam.

Grave caduta

17. — La scorsa notte veniva trovato steso ai piedi della scala certo Antonio Corazzini, cuoco di qui.

Soccorso e trasportato a casa, pareva dapprima si trattasse di cosa breve; invece stamane il disgraziato accusava atroci dolori.

Mandato tosto pel medico questi prestò ai Corazzini le cure del caso, pur non dissimulandosi l'eccezionale gravità delle condizioni dell' infelice.

Sembra si tratti di commozione cerebrale in seguito a caduta.

Albero di Natale

17. — Il locale Patronato Scolastico il giorno di Natale, mercoledì 25 corrente alle ore 11 inaugurerà nel salone presso il Duomo l'albero di Natale e una pesca di beneficenza a favore del Patronato stesso.

I doni sono di già oltre 700.

da Azzano X

La morte del Sindaco

17. Ieri mattina cessava di vivere dopo lunga malattia il cav. Piva Ernesto, da molti anni sindaco del nostro Comune.

I funerali seguiranno domani.

da Cercivento

Le ire dei "buoni fedeli" contro il nuovo pastore

17. — Nella nostra parrocchia è sorta una gravissima agitazione per le nuove circoscrizioni religiose imposte dall'Arcivescovo.

La nostra Pieve, che per il passato dipendeva dall'Arcidiocesi di Gorizia, distante dal paese tre ore, è stata ora aggregata al Vicariato foraneo di Paluzza, alla quale il paese è molto più prossimo.

Tale fatto è parso ai «buoni fedeli» una menomazione dei loro diritti religiosi, e quando la scorsa domenica venne nella nostra Chiesa per celebrare il Vicario di Paluzza don Cappallari, fu accolto a fischi ed urla e fatto segno a villanie ed insulti d'ogni genere.

Anche le funzioni religiose in Chiesa furono rumoraggiate dai malcontenti. E l'agitazione pare non accenni a calmarsi.

da Pravidomini

Grave disgrazia

17. — Ieri sera la signorina Maria Saigarello, insegnante nel nostro paese si recava in bicicletta a casa sua in Annone Veneto, ma per istrada venne d'un tratto investita da due mucche che correvano all'impazzata, trainando un carro.

La signorina fu ribaltata e nella caduta riportò varie ferite fortunatamente non gravi, mentre la bicicletta restò fraccassata.

I buoi appartengono al sig. Bigai Mariano di Barco.

È un vero miracolo se la signorina poté scapparla felicemente al gravissimo pericolo che aveva corso.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Il "Nostro prossimo"

Ieri sera al Minerva «Il nostro prossimo» di A. Testoni ottenne un successo in verità di molto più grande del suo modestissimo valore; merito precipuo del Benini e dei suoi ottimi compagni che fecero sforzi sovrumani per dar vita a quei vacuissimetti atti.

Questa sera «Congedo» di Renato Simoni, una commedia veramente bella e nobile.

Gronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

200.000 lire di cambiali false

Pres. Arnaldi P. M. Farlati

Nell'udienza antimercidiana continua l'esecuzione della Lucia Antivari la principale imputata ed il cardine di tutta la causa.

L'imputata dice d'esser stata assai riconoscente ai Mulloni per gli aiuti da lui prestati, tanto che leque presso di sé parecchi anni i suoi figli provvedendoli di tutto. Essa insiste nel dichiarare che il Mulloni sapeva che la sua firma veniva falsificata ed in questo proposito aggiunge che sua sorella Pia moglie del Mulloni seppe una volta della falsificazione e aiutò a convincere Mulloni di lasciarla fare. Dichiarò che se il Mulloni le avesse perentoriamente proibito di abusar della sua firma, essa non avrebbe obbedito stretta com'era dal bisogno.

Prima di passare all'interrogatorio del Carlini, viene eseguito un minuzioso controllo sulle cambiali in sequestro, e l'Antivari confessa la falsità delle firme d'un gran numero di esse. Si apprende pure che l'Antivari compensava coloro che le davano firme di favore, come il Todaro il Guatto e l'Albina Tuani, con l'uso per cento sull'importo della cambiale, dando loro anche il pranzo e compensandoli della giornata che perdevano per recarsi ad Udine ad incassare la somma, e delle spese di viaggio; così per esempio su una cambiale di 2000 lire essa oltre gli interessi doveva spendere un'altra cinquantina di franchi.

A domanda del P. M. P imputata asserisce che né essa né il Mulloni si erano mai preoccupati della necessità di venire un giorno alla resa dei conti, e di non aver nemmeno pensato a modo con cui liberarsi in via definitiva dalla loro intricatissima situazione.

Durante l'esame delle cambiali vengono in luce circostanze di un rilevante interesse e che gettano una sinistra luce sui parecchie delle persone che vivevano attorno l'Antivari abusando della sua condizione.

Per esempio a proposito d'una cambiale con la firma falsa di Carlini che l'Antivari asserisce di non essere stata posta da lei, il P. M. domanda: — Et allora chi può averla apposta? se non voi che eravate interessata? e l'avv. Leviribatte:

— Se non fu l'Antivari che appose quella firma deve esser stato qualche uno dei vampiri che le stavano attorno.

Nel pomeriggio s'inizia l'interrogatorio del Carlini Luigi. Egli asserisce di non essersi mai occupato degli affari di sua moglie, e di essersi limitato ad attendere alla campagna. Poco prima che scoppiasse lo scandalo seppe dal Guatto che in paese si parlava

male di sua moglie e si affermava che essa era obarata di debiti. Un giorno Lucia andò a casa piangendo e narrò che il Mulloni andava asserendo che essa aveva apposto delle firme false alle cambiali che erano state scontate alle banche, ma la Lucia ementi reosamente tale asserzione.

Il Guatto cui richiese spiegazioni disse che lo voci si riferivano a sua suocera e non a sua moglie ed egli si tranquillò. Pregato dalla Lucia andò dal Raisier dal quale si ottennero dietro ipoteca 25000 lire per ritirare le cambiali dalle banche.

Egli asserisce di non essersi mai accorto di nulla: vedeva venire a casa

il Mulloni, il Guatto e il Todaro ed altri, si accorgeva che parlavano d'affari ma non poteva saper mai nulla di preciso perché, appena egli si presentava, i discorsi cessavano.

L'imputato ammette poi di aver firmate alcune cambiali tra cui una di 10000 lire in favore della Banca Cattolica.

A domanda dell'avv. Bellavitis racconta d'aver veduto un giorno sua moglie e Mulloni nel tinello con un mucchio di carte che nascesse quando si presentò, e dice che sua moglie gli narrò che erano carte della madre.

Alle 17.30 l'udienza è rimandata a stamane.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Pubblichiamo l'ordine del giorno che verrà discusso dal nostro Consiglio Comunale nella prossima seduta la quale seguirà lunedì 23 corr. alle ore 14.

In seduta pubblica

1. Miglioramenti ad alcune classi del personale. (Seconda lettura).

2. Contributo del Comune al rinnovamento edilizio della R. Università di Padova e partecipazione al costituzione del Consorzio. (Seconda lettura).

3. Nuovo Giardino d'Infanzia. Apertura dell'area ed assunzione del relativo Mutuo passivo. (Seconda lettura).

4. Costituzione in azienda speciale del Forno Municipale. (Seconda lettura).

5. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della Legge Comunale;

a) Deliberazioni 8 novembre p. p. N. 11037 relativa a concessione di sussidio al Comitato Provinciale del Corpo Nazionale di Volontari ciclisti ed automobilisti.

b) Deliberazioni 6 corr. dicembre N. 12163 relativa a proroga a tutto il 1913 del pagamento della somma di lire 200.000 a saldo prezzo dei beni tutti in Manufazione del Legato Tullio.

6. Nomine e surrogazioni nei servizi Municipali.

7. Nomine e surrogazioni presso le istituzioni di pubblica beneficenza.

8. Nomine e surrogazioni presso Istituzioni e Commissioni diverse.

9. Storni di fondi tra categorie diverse.

10. Prelevamenti dal fondo di riserva.

11. Accettazione del mutuo di lire 54.207, concesso sulla Cassa Depositi e Prestiti con R. Decreto 17 ottobre 1912, per i lavori di ampliamento della Scuola Normale Femminile.

12. Proposta di miglioramenti al personale daziario.

13. Comunicazione, per le seguenti deliberazioni, dell'ordinanza 14 settembre corr. anno con la quale l'On. Giunta Provinciale Amministrativa dichiara di non poter approvare il nuovo Regolamento per il servizio municipale delle pubbliche affissioni.

14. Proposta di sospendere anche per l'anno 1913 l'applicazione della tariffa B del nuovo dazio sui materiali da costruzione.

15. Proposta di acquisto di terreno per le nuove carceri giudiziarie.

In seduta segreta

16. Ratifica delle deliberazioni 22 novembre p. p. N. 11365-11569 prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative a nomine provvisorie d'insegnanti elementari.

17. Concessione di buona uscita alla maestra direttrice Caterina Murero, collocata, a sua domanda, a riposo. (Seconda lettura).

18. Concessione di buona uscita al vigile rurale Angelo Chiaudoni dispensato dal servizio. (Seconda lettura).

19. Proposta di passaggio anticipato dalla seconda alla prima classe dell'assistente daziario Lodovico Valentinuzzi. (Seconda lettura).

20. Nomina in seguito a pubblico concorso di un applicato d'ordine negli Uffici interni municipali.

21. Nomina in seguito a pubblico concorso del maestro della Scuola d'Archi.

22. Proposte di miglioramento al maestro-direttore degli Istituti musicali e della banda cittadina, sig. Mario Mascagni.

23. Corrispondenza di compenso annuo al Ragioniere Capo, Prof. Ercole Carletti, per le attribuzioni speciali di sorveglianza amministrativa demandategli dal Regolamento Comunale per il servizio daziario.

Il concorso per il maestro della scuola d'archi La terna

Come i lettori riteranno dall'ordine del giorno, il Consiglio Comunale nella sua prossima tornata nominerà il maestro della scuola d'archi.

Il concorso a tale insegnamento è riuscito in modo veramente magnifico, ciò che rivela come Udine vada rapidamente assumendo anche nell'arte della musica e nella considerazione degli artisti, quella copiosa posizione cui le danno diritto la sua importanza e la vastità della provincia di cui è capoluogo. In questo progresso che continua sempre più rapido e sicuro, molto merito spetta al maestro Mario Mascagni ed ai suoi ottimi collaboratori, ai quali va l'affettuosa riconoscenza della cittadinanza.

Al concorso per il maestro della scuola d'archi hanno partecipato dodici concorrenti, tutti elementi di primissimo ordine, tanto che il lavoro della commissione composta del maestro Tirindelli, del maestro Incevic di Trieste e del maestro Mario Mascagni, è stato arduo e lungo.

La terna è risultata così formata: primo, maestro Sacerdoti di Mantova attualmente insegnante a Voghera, quindi i maestri Borciani e Dall'Oglio; seguono nella classifica i maestri Gino Pasquali, e Parini ai quali fu assegnata una menzione speciale.

I componenti la terna sono tra i più insigni maestri d'archi d'Italia, e certamente quello di esso che sarà chiamato a dirigere la nostra scuola, porterà un contributo veramente notevole al progresso artistico della nostra città.

Il servizio postale durante il periodo delle feste di Natale e Capo d'anno

Dal giorno 21 corr. mese e fino a tutto quello 5 del p. v. mese di gennaio, in prossimità delle cassette per l'impostazione delle corrispondenze, si troverà una cassetta apposta per i biglietti di visita e per le cartoline illustrate. Durante lo stesso periodo di tempo, le due prime distribuzioni a domicilio, per parte del portafiere urbano, incominceranno alle 8 e alle 10, invece delle 7.30.

Per conseguenza, contrariamente a quanto è stato fatto negli anni scorsi, in cui si sopprimeva la prima, tutte le distribuzioni a domicilio, saranno effettuate e soltanto, nelle due prime, per avvantaggiare il recapito delle lettere ecc., non si farà quello delle stampe non periodiche.

Durante il periodo di cui sopra, è sospeso il riposo festivo e perciò gli uffici tutti osserveranno, rispettivamente, gli orari che osservavano avanti il 1. settembre u. s.

Gli uffici succursali rimarranno ambidue aperti anche nei giorni di festa.

Consorzio Ledra-Tagliamento

L'assemblea dei rappresentanti i Comuni consorziati si terrà presso la sede del Consorzio (Piazza Garibaldi, palazzo Maggilli) giovedì 26 dicembre alle ore 10 e 1/2 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato permanente;

2. Consuntivo dell'esercizio 1911. Relazione dei Revisori;

3. Preventivo 1913;

4. Nomina revisori per 1912;

5. Surrogazione di uno dei membri eletti all'Assemblea - (Pasian Schiavonesco).

Furto di legna

Ieri le guardie di P. S., arrestarono certi Spizzamiglio Giuseppe d'anni 17 e Venuti Arturo di Massimo d'anni 19, quali responsabili d'un furto di legna commesso in danno dell'impresa Ortolani.

Notizie dal Friuli

I nostri valorosi

Roma, 17 — Il ministero della guerra pubblica il secondo elenco delle ricompense al valore militare ai morti in combattimento o seguito a ferite nella campagna italo-turca.

Questo elenco comprende le ricompense per coloro la cui morte si accertò dopo il 6 novembre 1911 sino a tutto il 12 dicembre 1912 dei quali a questa data pervennero le relative proposte, nonché le ricompense per alcuni ancora considerati dispersi ma presunti morti combattendo.

L'elenco comprende i seguenti soldati friulani tutti del glorioso 11.0 bersaglieri alla cui memoria venne decretata la medaglia di bronzo:

Sol. Monticelli (Maniago) caduto Gariboldi il 18 gen. 1912; caporal maggiore Di Filippo (Lestizza), caporal maggiore Bartolotta (Bartolotta), Del Minier (Ampezzo), caporal maggiore Bassano (Casarsa) caduti tutti il 23 ottobre a Sciarra Sbat; soldato Maras (S. Giorgio di Nogaro) caduto a Bir-Tobras il 19 dicembre.

Alla memoria dei valorosi vada il commosso e reverente saluto della terra natale.

da S. Daniele

Dopo la morte del dott. Vidoni

17. — Nella luttuosa circostanza della morte del dott. Giacomo Vidoni, adamantina tempra di gariboldino ed eletta mente di scienziato, la Giunta Municipale ed il Consiglio Ospitaliero, di cui il defunto era Presidente, pubblicarono il seguente manifesto:

«La Giunta Municipale e la Presidenza dell'Ospitale hanno il dolore di annunciare ai concittadini la morte del dott. Giacomo Vidoni da 38 anni medico in questo Comune e Direttore dell'Ospitale e Manicomio.

Molte e rare qualità ebbe il dottor Vidoni per ritore medico eccellente — vastità di sapere letterario e scientifico, buon indirizzo filosofico, così nelle indagini delle cose naturali, come nelle ricerche puramente morali — cuore ottimo e pietoso, animo pacato e severo, osservatore attento, pensoso o calmo.

Lottò mirabilmente contro gli insulti di una malattia organica, e la forza del suo coraggio fu maggiore, per alcun tempo, della micidiale ferocia del morbo.

Ma giunse l'ora in cui l'energia dell'animo non poté più sul corpo in disfacimento, e allora il saggio uomo si raccolse nella rassegnata idea della morte.

Tutti i cittadini di S. Daniele gli debbono gratitudine e venerazione, poiché ebbe una attrattiva potente quale proviene dalla dottrina senza pretese, dalla fama senza orgogli, dalla bontà non cieca, non frale, ma illuminata dall'ingegno ed avvalorata dalla virtù.

Ai figli consacrò costantemente le cure vigili e pazienti, e la sana educazione impartita ad essi è beneficio sommo e durevole, poiché discende da generazione in generazione a perpetuare quelle virtù che sono il più solido fondamento della sociale prosperità.

I solenni funerali

17. — La città presenta oggi una profonda nota di tristezza per la scomparsa del cittadino illustre che così altamente l'aveva decorata.

I negozi sono chiusi e portano la scritta: Per lutto cittadino.

I funerali seguiranno alle 15 e riu-

scirono una imponente e solenne manifestazione dell'affetto e della stima di cui l'Estinto era in vita circondato.

Il corteo era preceduto dai bambini del Giardino d'Infanzia, da una rappresentanza della Scuole, con il corpo insegnante al completo, e con la bandiera; seguiva poi il clero e le corone portate a mano, tra le quali notammo:

Famiglia — Parenti di S. Daniele — di Udine — di Verme — Municipio di S. Daniele — Reduci — Associazione Medica — Farmacisti — Infermieri — Forno Rurale — Asilo Infantile — ecc. ecc.

Il feretro portato a braccia da otto infermieri del Manicomio, era seguito dai figli Giuseppe e Bruno, da parenti da tutte le autorità.

Reggevano i cordoni il Sindaco di San Daniele, cav. Rasio, il cav. barone Toran, il direttore del Manicomio di Udine dott. Volpi Ghirardini, ed il cognato cav. Conti.

Seguivano le rappresentanze del Municipio, dei Reduci, della Società Operaia di M. S., degli infermieri, dei Commercialisti, degli Agenti di commercio tutte con la bandiera.

In fine veniva tutta la cittadinanza, senza distinzione di partiti.

In piazza del Duomo parlarono il Sindaco cav. Rasio, il barone Toran, il direttore del Manicomio provinciale dott. Volpi Ghirardini che tessè l'elogio dell'estinto e il cav. Conti che ringraziò a nome della famiglia.

A questa rinnoviamo vivissime le nostre espressioni di condoglianza.

da Pordenone

Una vibrata protesta degli avvocati

17. — Ieri si riunì il Consiglio dell'Ordine degli avvocati in una sala del Tribunale per protestare contro la mancanza del necessario personale nella Pretura, causa di un gravissimo e dannosissimo inceppamento nello svolgimento delle varie cause.

È stato votato il seguente ordine del giorno:

Constatato che da vario tempo nelle Cancellerie del Tribunale e della Pretura manca il necessario personale;

che alla Pretura non si possono assegnare cause a sentenza, assumere prove, né tener udienze penali causa la deficienza lamentata;

che grave è il pregiudizio sofferto dall'amministrazione della giustizia e dalle parti;

che, malgrado ripetuti reclami della magistratura e della Curia, nulla si è fatto per ovviare al deplorabile disservizio;

che non è possibile che un tale anormale stato di cose possa continuare; deliberano

di conferire incarico ai rispettivi Consigli dell'Ordine degli avvocati e procuratori perché elevino formale protesta verso chi di ragione nei modi ritenuti più opportuni ed energici per ottenere sollecitamente la sistemazione degli Uffici di Cancelleria, salvo ricoverare quanto prima per conoscere l'esito delle pratiche esperite e decidere in merito.

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Consiglio Centrale

Cattedra Ambul. d'Agricoltura

Si tiene seduta ordinaria il Consiglio Centrale della Cattedra Ambul. d'Agricoltura, presenziati i signori: gran uff. prof. Domenico...

Ancora del furto dei sacchi

Il vice-brigadiere Fortunati continuando le indagini per il furto dei sacchi in danno della Ditta Cementi del Friuli ha associato delle responsabilità a carico di...

Una mano in un ingranaggio

Ieri sera verso le 19 il ragazzo Agostino Gorasso fu Luigi d'anni 14 occupato al Panificio Storti a S. Osvaldo...

Alle Signore e Signorine

NUOVO METODO

dell'Istituto Olivier di Parigi esposto in 15 lezioni; farete qualunquè vestito da voi stesse...

Aggrediti sul viale di Palma

Rolatti Pietro d'anni 66 e suo figlio Domenico se ne tornavano l'altra sera a Cussignacco...

Per il mercato di terzo giovedì

Domani, terzo giovedì del mese, avrà luogo in Piazza Umberto I. il solito mercato mensile.

Auguri di Capo d'Anno

Come gli anni scorsi, pubblicheremo nel numero del 1 Gennaio prossimo la pagina degli AUGURI...

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1908...

GASA di SALUTE

del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE

Pietro Dorta e C. UDINE Panettoni uso Milano giornalmente freschi (Lavorazione con burro naturale) Assortimento Torroni, Mandorlati, Frutta Canditi e Sciropate...

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria VINCENZO PITTINI UDINE - Via Daniele Manin - UDINE Telefono 412 SPECIALITÀ PANETTONI uso Milano

PASTICCERIA L. DALLA TORRE UDINE - Via Mercerie - UDINE Premiata all'Esposizione di Roma 1908 con massima onorificenza Specialità Panettoni

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI SPECIALITÀ

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circovallazione Porte Pracchiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO Pelliccerie AUGUSTO VERZA Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE ULTIME NOVITÀ CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

La Ditta augura

BUON CAPO D'ANNO alla sua rispettabile Clientela

Note e Notizie

L'Internazionale Izzazione

di San Giovanni di Medua proposta a Tittoni PARIGI, 17. - L'ambasciatore italiano Tittoni avrebbe proposto al presidente dei ministri Poinecaré di internazionalizzare un porto albanese...

Il porto serbo sull'Adriatico e la questione albanese

Una dichiarazione di Danew Parigi 17. - L'«ECHO de Paris» pubblica una dichiarazione fatta da Danew. Il presidente della Sbranje avrebbe dichiarato che tutta l'Europa appoggia le rivendicazioni dell'Austria-Ungheria...

Beneficenza

La signora Latina Orgnani-Martina nata co. Agricola e Ugli, in morte della sig.ra Teresa nob. Pian-Agricola offrono lire 100 per un letto alla Colonia Alpina.

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Anna Piva: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Maddalena Querino: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Colussi Angelo: Caterina Pesamosca lire 10.

Beneficenza

Al generoso benefattore la Presidenza dell'Ente beneficato porge i più vivi ringraziamenti.

Beneficenza

Il sig. comm. Marco Volpe donò alla Pia Casa di Ricovero N. 3 pezze di tela. - La prepositura sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora nob. Teresa Piusi-Agricola, i nipoti prof. Ettore e Giuseppina Della Mea-Chiaruttini elargirono al Padiglione Tullio lire 20.

Beneficenza

La Presidenza ringrazia. Il cav. Luigi fu Antonio Zamparo di Pasiao Schiavonesco offrì L. 20 alla Colonia Alpina nella ricorrenza dei Defunti.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero in morte di Anna Piva: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Maddalena Querino: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Colussi Angelo: Caterina Pesamosca lire 10.

Beneficenza

Alla Dote Alighieri in morte di nob. Teresa Piusi Agricola: Vittorio Beltrame L. 2. Alla Colonia Alpina in morte di Alois Piva Anna: Cattarossi Umberto L. 1; in memoria di Tonin Rizzani: Giacomo di Bormis.

Beneficenza

CERCA OCCUPAZIONE, uomo sulla cinquantina, come scrivano, in servizio, onestà, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

Beneficenza

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Le Pillole FATTORI

di CASCARA SAGRADA sono senza rivali per guarire radicalmente la STITICHEZZA

In vendita in tutta la farmacia del numero 4 datumina G. FATTORI & C. via Montebello, 16, MILANO.

Cordial Ardea

Ferro China Arrigon Caffè Rhum Tripoli Liquori Speciali della Ditta Arrigoni e Stradotto

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Consiglio Centrale

Cattedra Ambul. d'Agricoltura

Si tiene seduta ordinaria il Consiglio Centrale della Cattedra Ambul. d'Agricoltura, presenziati i signori: gran uff. prof. Domenico...

Beneficenza

La signora Latina Orgnani-Martina nata co. Agricola e Ugli, in morte della sig.ra Teresa nob. Pian-Agricola offrono lire 100 per un letto alla Colonia Alpina.

Beneficenza

Al generoso benefattore la Presidenza dell'Ente beneficato porge i più vivi ringraziamenti.

Beneficenza

Il sig. comm. Marco Volpe donò alla Pia Casa di Ricovero N. 3 pezze di tela. - La prepositura sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora nob. Teresa Piusi-Agricola, i nipoti prof. Ettore e Giuseppina Della Mea-Chiaruttini elargirono al Padiglione Tullio lire 20.

Beneficenza

La Presidenza ringrazia. Il cav. Luigi fu Antonio Zamparo di Pasiao Schiavonesco offrì L. 20 alla Colonia Alpina nella ricorrenza dei Defunti.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero in morte di Anna Piva: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Maddalena Querino: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Colussi Angelo: Caterina Pesamosca lire 10.

Beneficenza

Alla Dote Alighieri in morte di nob. Teresa Piusi Agricola: Vittorio Beltrame L. 2. Alla Colonia Alpina in morte di Alois Piva Anna: Cattarossi Umberto L. 1; in memoria di Tonin Rizzani: Giacomo di Bormis.

Beneficenza

CERCA OCCUPAZIONE, uomo sulla cinquantina, come scrivano, in servizio, onestà, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

Beneficenza

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero in morte di Anna Piva: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Maddalena Querino: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Colussi Angelo: Caterina Pesamosca lire 10.

Beneficenza

Alla Dote Alighieri in morte di nob. Teresa Piusi Agricola: Vittorio Beltrame L. 2. Alla Colonia Alpina in morte di Alois Piva Anna: Cattarossi Umberto L. 1; in memoria di Tonin Rizzani: Giacomo di Bormis.

Beneficenza

CERCA OCCUPAZIONE, uomo sulla cinquantina, come scrivano, in servizio, onestà, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

Beneficenza

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero in morte di Anna Piva: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Maddalena Querino: Ernesto Michieli I. 1.50 - in morte di Colussi Angelo: Caterina Pesamosca lire 10.

Beneficenza

Alla Dote Alighieri in morte di nob. Teresa Piusi Agricola: Vittorio Beltrame L. 2. Alla Colonia Alpina in morte di Alois Piva Anna: Cattarossi Umberto L. 1; in memoria di Tonin Rizzani: Giacomo di Bormis.



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911**

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

UN MILIONE E CINQUECENTOMILA LIRE

si debbono vincere con un solo biglietto dell'ultima

LOTTERIA ITALIANA

che costa Lire **TE** alla data **IRREVOCABILE** del **15 GENNAIO 1913**

8882 PREMI PE LIRE 2,000,400

Sono ancora in vendita gli ultimi fortunati biglietti presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambiavalute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I **BIGLIETTI** dell'ultima **GRANDE LOTTERIA ITALIANA** si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia **L'UTILE**, Banco di Cambio, 32 via Carlo Alberto, Milano.



**FARINA
ALIMENTARE
"ERBA."**

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE



Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Rinforzatevi !!

Fate illata la vostra esistenza

assicurandovi la salute

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi dà energia nuova
Vi rinfancia stabilmente
la forza
Vi ridona la memoria e

la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Med. ebe ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrosatici e neuropatici.

IL "POLIFOSFOL"

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone | Nelle farmacie e presso l'inventore **CROARA**
L. 15,00 sei flaconi | **ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza).
franco di porto | Istruzioni ed attestati **GRATIS**

GOTTA

Nasce il rimedio, conosciuto fino a oggi - combatte

il **GOTTA** di **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DEL D'LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 117

Deposito Generale presso E. QUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 35

REUMATISMI

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositala, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

MARTEDI 31 DICEMBRE
CORRENTE

Estrazione irrevocabile del Gran Premio di Lire 500.000

Per concorrervi basta fare subito acquisto di una decina di Obbligazioni del Prestito a Premi della

REPUBBLICA DI S. MARINO

Non si rischia un centesimo perchè in ogni caso

il capitale viene interamente restituito

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 64 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bossini** success. Tip. Berduso - Udine.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

Via Savorgnana - UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia